



Gli spirituals: memoria delle sofferenze dei neri d'America

2 ASU

Il contesto storico

- Inizio dello schiavismo
- 4 luglio e New England Anti-Slavery Society
- Guerra di secessione
- Fine dello schiavismo

L'inizio dello schiavismo



Nell'**agosto del 1619** a Point Comfort, in Virginia, prima colonia inglese nell'America settentrionale, approdarono le navi con a bordo uomini di origine africana destinati a essere venduti come lavoratori.

Probabilmente i primi africani giunti in Virginia furono acquistati come "servitori a contratto", seguendo una modalità d'impiego diffusa all'epoca: la "servitù da debito". I negroes erano servi che lavoravano per un certo periodo di tempo per ripagare un debito e che, finiti i termini concordati, tornavano liberi.

Solo successivamente, quando la servitù si rivelò poco conveniente per i proprietari delle grandi coltivazioni, si iniziò a partire dalla metà del Seicento, ad utilizzare un altro sistema: lo schiavismo, basato sul possesso del lavoratore.



4 luglio e New England Anti-Slavery Society

Al momento della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti (4 luglio 1776), tutte e tredici le colonie originarie avevano sancito la schiavitù attraverso specifici Slave Codes, legittimandola con la superiorità della razza bianca.

Tra le società abolizionistiche della schiavitù negli Stati Uniti emerse in particolare la New England Anti-Slavery Society, società abolizionista fondata da William Lloyd Garrison il 4 dicembre 1833.

Garrison stesso venne inoltre incaricato dalla società di scrivere la proclamazione dell'organizzazione che accusava i proprietari degli schiavi di essere “ladri di uomini” e chiedeva l'immediata emancipazione di tutti gli schiavi.

L'associazione di Garrison venne sciolta nel 1870, dopo la guerra di secessione e l'emancipazione degli schiavi.





La guerra di secessione

L'assetto socio politico americano si divideva in Sud e Nord. Sebbene la tratta degli schiavi arrivasse in tutto il Paese, i primi a distaccarsene furono gli stati del Nord. La possibile vittoria di Abramo Lincoln nel 1860 fece scalpore proprio perché il partito repubblicano era a favore dell'abolizione della schiavitù. Così gli stati del Sud decisero di dichiarare la secessione dall'Unione. Scoppiò così la famosa guerra civile americana, cominciata nel 1861.



La guerra si concluse il 9 aprile 1865 con la vittoria degli stati del Nord.

A questo punto vennero scritte da Lincoln nuove leggi...

La fine dello schiavismo

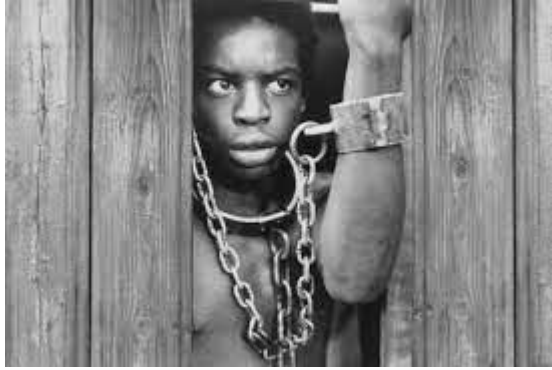


Tra le nuove leggi scritte da Lincoln vi era anche quella che parlava dell'abolizione della schiavitù, che entrava in vigore in tutti i territori che non l'avevano ancora fatto. In alcune regioni lo schiavismo sopravvisse ancora per qualche mese, finché il 19 giugno le truppe federali entrarono in Texas per imporre l'emancipazione con la forza. Questo giorno è per l'appunto noto come il Juneteenth.

La legge di Lincoln passò al Senato nell'aprile del 1865, ma non ebbe effetto fino al 6 dicembre del 1865, con la ratifica della Georgia. Da quel preciso momento tutti gli schiavi erano ufficialmente liberi.

La giornata di uno schiavo

- Dallo sbarco al lavoro
- Le condizioni di vita



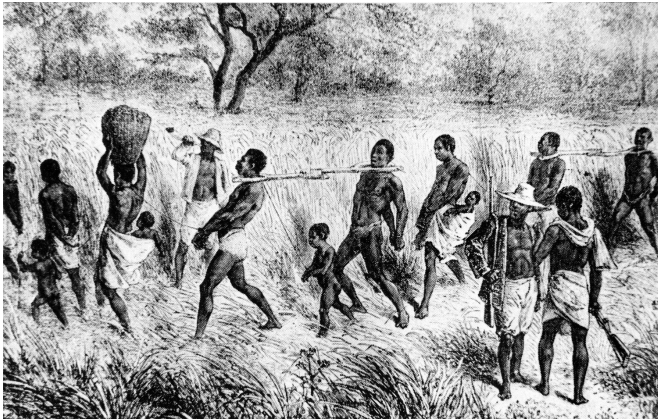
Dallo sbarco al lavoro

Come prima cosa gli schiavi scendevano dalla barca. Le persone che sopravvivevano al viaggio venivano rifocillate, ripulite, unte con olio di palma per fare una buona impressione agli occhi dei mercanti. Venivano successivamente esposti al mercato degli schiavi, dove i compratori si aggiudicavano i "pezzi" migliori con vere e proprie aste.

Nella maggior parte dei casi, dopo l'acquisto, gli schiavi venivano marchiati con ferri roventi in modo da essere riconoscibili. Essi potevano essere venduti, da soli o in gruppi, e il loro prezzo dipendeva dalla loro età e dalle condizioni di vita.

In America spesso e volentieri venivano affidati i lavori più pesanti, come la raccolta e la lavorazione del cotone.

Le condizioni lavorative e di vita erano molto difficili: solo gli schiavi domestici, che vivevano nella casa del proprietario, vivevano in condizioni migliori. Tutti gli schiavi erano soggetti a punizioni: si variava dalle pene corporali (mutilazioni, frustate, ecc.) all'uccisione per chi fosse abbastanza coraggioso da provare a scappare.



Le condizioni di vita



Le condizioni di vita degli schiavi negli Stati Uniti d'America dipendevano principalmente dall'epoca alla quale ci si riferisce e al posto che si prende in esame.

Generalmente però le condizioni di vita erano pessime, caratterizzate da brutalità dei padroni, degradazione e disumanità.

Le frustate per insubordinazione, le esecuzioni e gli stupri erano all'ordine del giorno, fatta eccezione per quei pochi schiavi che erano specializzati in lavori di grande rilievo come i medici che curavano i bianchi.

Trattamenti migliori durante il lavoro erano riservati anche agli schiavi in affitto, poiché non di diretta proprietà dei coltivatori. L'istruzione gli veniva generalmente negata, per impedire l'emancipazione intellettuale che avrebbe potuto instillare negli schiavi l'idea di fuga o di ribellione.

Le Work Songs e gli spirituals




Le work songs sono canti di lavoro che gli schiavi neri eseguivano per accompagnare il duro lavoro nelle piantagioni americane.

Non tutti i canti di lavoro sono stati creati per assecondare il ritmo lavorativo, molti ne commentano i fatti, esprimono emozioni, sentimenti oppure dolore, rassegnazione o protesta, a seconda di ciò che il lavoratore provava in quel momento.

Lo Spiritual consiste in una melodia breve ripetuta più volte con variazioni o versi alternati con risposta del coro. Il Gospel, ad esempio, è musica d'autore, sia per la musica che per il testo.

Lo Spiritual è musica popolare.



**Un film che parla di
schiavismo: “12 anni
schiavo”**

- [Il film](#)
 - [La trama](#)
 - [Trailer](#)
-



Il film

Il racconto della storia di Solomon Northup, un violinista afroamericano rapito e venduto come schiavo nel sud degli USA. Il film è tratto da una storia vera.

Data di uscita: 20 febbraio 2014 ([Italia](#))

Regista: [Steve McQueen](#)

Scritto da: [Solomon Northup](#)

Premi: [Oscar al miglior film](#), Golden Globe per il miglior film drammatico...

Candidature: [Oscar al miglior film](#)

Incassi: 175,747,653 \$

DAL 20 FEBBRAIO AL CINEMA

La trama

Nel 1841, prima della guerra di secessione, **Solomon Northup**, talentuoso violinista nero, vive libero nella cittadina di Saratoga Springs con la moglie e i figli. Ingannato da due falsi agenti di spettacolo, si reca con questi a Washington. Qui viene drogato,



imprigionato, frustato, privato dei documenti che certificano la sua libertà e portato in Louisiana, dove rimarrà in schiavitù fino al 1853, cambiando per tre volte padrone e lavorando principalmente nella **piantagione di cotone** dello schiavista Edwin Epps.

La trama

Solomon lotta non solo per sopravvivere, ma anche per conservare la propria dignità. Nel dodicesimo anno della sua disavventura, l'incontro casuale con l'abolizionista Samuel Bass rappresenta per la sua vita la svolta cui quasi non sperava più. Bass riesce a rintracciare la famiglia di



Solomon che così in breve è raggiunto, identificato e finalmente liberato. Tornato a casa, riabbraccia la moglie e i figli ormai adulti. Negli anni successivi Solomon intraprese una [battaglia legale](#) contro i rapitori senza tuttavia avere successo e si impegnò nella causa [abolizionista](#).

Trailer

https://www.youtube.com/watch?v=8PQYQ_Cfz0Uv



Matilda McCrear

- L'ultima sopravvissuta di una nave di schiavi e i suoi discendenti
- Un viaggio doloroso
- La liberazione



L'ultima sopravvissuta di una nave di schiavi e i suoi discendenti

Aveva solo due anni quando nel luglio 1860 è arrivata a Mobile, in Alabama, una prigioniera a bordo della famigerata Clotilda, l'ultima nave di negrieri nota per aver trasportato gli africani in America.

La donna è morta nel 1940 all'età di 82 anni, il che fa di lei l'ultima superstite nota di una nave di schiavi.

Il suo nome era Matilda McCrear.

Un viaggio doloroso



Il viaggio di Matilda verso la schiavitù Americana iniziò quando l'esercito di Dahomey saccheggiò la sua città e fece marciare i prigionieri fino al porto di schiavi di Ouidah, nell'attuale Benin. Lì William Foster, il capitano della Clotilda, partì per l'Alabama con un carico umano di 110 persone tra uomini, donne e bambini, tutti rinchiusi nella stiva della nave. Tra le persone a bordo c'era anche la madre di Matilda con 4 figlie e un nipote che morì in viaggio. La più piccola tra le figlie era Abakè, a cui più tardi fu dato il nome di Matilda.

La liberazione



Nel 1865 la caduta della Confederazione portò la liberazione, e la famiglia adottò il nome Craigher.

La madre parlava poco inglese e comunicava prevalentemente a gesti, così la bilingue Matilda traduceva la sua lista della spesa: in genere, cose come carne, farina, calicò (un tessuto) e tabacco.
